



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 1615/DecA/33 DEL 12.07.2016

.

Oggetto: **approvazione delle direttive per l'attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 508/2014.**

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali";
- VISTE le norme di attuazione dello Statuto approvate con il DPR 19 maggio 1950, n. 327 e con il DPR 24 novembre 1965, n. 1627, che hanno trasferito alla Regione le funzioni in materia di pesca nelle acque interne, nel demanio marittimo e nel mare territoriale;
- VISTA la Legge Regionale 7 marzo 1956, n. 37, recante disposizioni relative all'esercizio delle funzioni in materia di pesca;
- VISTO il Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38" e ss.mm.ii. in particolare l'art. 11;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 816 del 26 aprile del 1977 "Norme regolamentari relative all'applicazione della L. 8 dicembre 1961, numero 1658, con la quale è stata autorizzata l'adesione alla convenzione sul mare territoriale e la zona contigua, adottata a Ginevra il 29 aprile 1958, ed è stata data esecuzione alla medesima";



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

- VISTA** la Legge regionale n. 2 del 29 maggio 2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)" in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura ed esteso anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura le funzioni esercitate dalle agenzie regionali in materia di agricoltura;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 37 del 14 marzo 2014, avente ad oggetto "Nomina degli Assessori componenti la Giunta Regionale" e, in particolare, le disposizione dell'articolo 1 in base al quale è stata nominata, tra i componenti della Giunta regionale, la signora Elisabetta Giuseppina Falchi, nata a Oristano il 24 ottobre 1964, in qualità di Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 (conforme all'art.14 del Reg. (CE) n. 1303/2013);

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea 2020 "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (Com 2020/2010);

VISTE Le linee Strategiche della Crescita Blu (com 2012) 498;

VISTO il documento della Commissione europea "Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali", agosto 2014;

VISTO il documento della Commissione europea "Sviluppo locale di tipo partecipativo", marzo 2014;

VISTO il Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura in Italia 2014-2020;

VISTO il Piano Costiero nazionale per lo sviluppo, la competitività, la sostenibilità della pesca costiera artigianale;

VISTA il Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 F1;

VISTI i documenti "Criteri di selezione dei progetti per il sostegno preparatorio ex art. 62.1.a del Reg. (UE) n. 508/2014" e "Criteri di selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo", approvati con procedura scritta, come comunicato con nota del Responsabile dell'Autorità di Gestione prot. n. 8128 del 13.05.2016;

VISTA la Deliberazione n. 57/18 del 25.11.2015 "Disposizioni per l'utilizzo delle risorse disponibili sul Bilancio regionale 2015 . UPB S06.05.002, capitolo SC06.1366", con la quale è stata riconosciuta la strategicità dello sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) per il settore della pesca e dell'acquacoltura della Regione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

Sardegna e disposta la attivazione del sostegno preparatorio per la avvio dello sviluppo locale di tipo partecipativo, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare la capacità amministrativa degli attori locali nella definizione ed attuazione delle strategie di sviluppo territoriale,
- fornire un supporto nella fase propedeutica di costruzione dei partenariati e di definizione di strategie di qualità, in grado di garantire la successiva attuazione di progetti concreti ed effettivamente tarati sulle potenzialità e le capacità locali;

attraverso le seguenti azioni:

- a. sostegno individuale alla predisposizione delle Strategie;
- b. azioni collettive di formazione, animazione e comunicazione rivolte a tutti i potenziali candidati;

CONSIDERATI i tempi ristretti per la attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) previsto dagli artt. 32-35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 60-63 del Regolamento (UE) n. 508/2014;

CONSIDERATO che la Deliberazione n. 57/18 del 25.11.2015 ha dato mandato all'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale all'Assessore di stabilire con apposito atto ogni ulteriore dettaglio per la attivazione del sostegno preparatorio per la avvio dello sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) per il settore della pesca e dell'acquacoltura;

RITENUTO fondamentale stabilire gli indirizzi strategici per la attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) previsto dagli artt. 32-35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 60-63 del Regolamento (UE) n. 508/2014 anche attraverso procedure che consentano di ridurre i tempi di attuazione;

VISTA la Deliberazione n. 37/30 del 21.6.2016 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Linee di indirizzo per la gestione del programma e avvio del processo costitutivo dei FLAG+

PRESO ATTO che la delibera 37/30 dispone la attivazione immediata dello strumento di sviluppo locale partecipativo (CLLD) destinando le risorse regionali di ”



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

5.288.472,71 assegnate per la attuazione delle finalità di cui alla L.R. n 3/2006 sulla pesca, già trasferite ad Argea Sardegna a rafforzamento della programmazione FEP, per la copertura finanziaria in anticipazione delle risorse FEAMP assegnate alla misura

DECRETA

- ART. 1 Sono stabiliti gli indirizzi strategici per la attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 508/2014, descritti nell'allegato I al presente decreto.
- ART. 2 Al fine di ridurre la tempistica necessaria per la attivazione del CLLD, il sostegno preparatorio individuale è attivato con procedura unificata, mediante pubblicazione di un unico avviso, con quella per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.
- ART.3 Le azioni collettive di formazione, animazione e comunicazione rivolte a tutti i potenziali candidati del sostegno preparatorio, di cui alla Deliberazione n. 57/18 del 25.11.2015 sono svolte dall'Agenzia Laore Sardegna secondo le direttive di cui all'allegato II al presente decreto.
- ART. 4 Ulteriori disposizioni di tipo procedurale e relative all'avviso pubblico sono disposte dal referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) dell'Autorità di Gestione del FEAMP, il Direttore del Servizio pesca e acquacoltura dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, ai sensi della DGR 37/30 del 21.06.2016.
- ART. 5 Il presente Decreto è immediatamente esecutivo.
- ART. 6 Il presente Decreto è reso disponibile sul sito internet www.regione.sardegna.it e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione del decreto o dalla sua effettiva conoscenza.

L'Assessore

Elisabetta Falchi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

**Allegato I al Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale
n. 1615 / DecA / 33 del 12.07.2016**

Índirizzi strategici per l'attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 508/2014.

1. Premessa

Il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione C(2015) 8452 F1 del 25 novembre 2015, prevede l'attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito CLLD: *Community Led Local Development*) previsto dagli artt. 32-35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e 60-64 del Reg. (UE) n. 508/2014.

L'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che gli elementi principali dello sviluppo locale di tipo partecipativo siano i seguenti:

- sia concentrato su territori subregionali specifici;
- sia gestito da gruppi d'azione locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;
- sia attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali;
- sia concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, e comprende elementi innovativi nel contesto locale, attività di creazione di reti e, se qualora opportuno, di cooperazione.

L'obiettivo generale dell'operazione è la realizzazione di strategie locali atte a:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

- migliorare l'implementazione delle politiche a favore delle aree costiere e, in particolare, di quelle che si stanno spopolando;
- promuovere una maggiore qualità della progettazione locale;
- promuovere la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali;
- promuovere il coordinamento tra politiche, strumenti di *governance* e procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

2. Strategia di sviluppo locale partecipativo

1. La strategia di sviluppo locale, attuata dal FLAG attraverso Piani di Azione locale (PdA), dovrà concentrarsi prioritariamente su un massimo di tre ambiti di intervento tra quelli indicati dall'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea il 29.10.2014, da scegliere tra i seguenti:

- a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- c) turismo sostenibile;
- d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- g) accesso ai servizi pubblici essenziali;
- h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- k) reti e comunità intelligenti;
- l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

La strategia deve essere coerente con le possibilità e le esigenze identificate nella zona individuata e con le priorità dell'Unione di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 508/2014 e perseguire i seguenti obiettivi definiti dall'art. 63 del Regolamento (UE) n. 508/2014:

- a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;
- c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;
- d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;
- e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella *governance* delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

2. La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo deve contenere i seguenti elementi di cui all'art. 33 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013:

- la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;
- un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
- una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi. La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) interessati;
- una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
- un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

- una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;
- il piano di finanziamento per la strategia, compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato.

3. La strategia può avere un orizzonte temporale fino al 31.12.2022.

3. Soggetti beneficiari

3.1 I soggetti beneficiari per l'attuazione dello sviluppo sostenibile nei settori della pesca e acquacoltura attraverso un approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo e del preliminare sostegno preparatorio sono partenariati composti da rappresentanti del settore pubblico, del settore privato e della società civile che presentano i seguenti requisiti:

- la composizione del partenariato rispecchia ampiamente la classe principale della strategia che si intende proporre e la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata di tutte le parti interessate;
- la composizione del partenariato garantisce una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura;
- ciascun gruppo di interesse che costituisce il partenariato non detiene più del 49% dei diritti di voto nell'ambito dell'organo decisionale;
- il partenariato è costituito in una forma giuridica atta a garantire la partecipazione democratica e dal basso del territorio e per la quale a livello decisionale almeno il 50% deve essere rappresentato da autorità non pubbliche.

3.2 I partenariati di cui al punto 2.1 sono definiti "Gruppi di azione locale nel settore della pesca+ (FLAG).

3.3 Il numero massimo di FLAG beneficiari nella Regione Sardegna è pari a quattro.

4. Dotazione finanziaria

4.1 La dotazione finanziaria assegnata per l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) n. 508/2014, corrisponde a " 4.789.913 (di cui " 2.394.956 di risorse UE, " 1.676.470 di FdR e " 718.487 di risorse regionali), di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 37/30 del 21.06.2016.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

La dotazione finanziaria assegnata per attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 508/2014, corrisponde a " 249.280 (di cui " 124.640 di risorse UE, " 87.248 di FdR e " 37.392 di risorse regionali), di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 37/30 del 21.06.2016.

4.2 Il contributo per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) n. 508/2014 è ripartito secondo quanto di seguito descritto:

- al FLAG con posizione al primo posto della graduatoria di merito è assegnato un contributo fino a " 1.500.000 per l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) n. 508/2014, e fino a " 77.277 per attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 508/2014;
- al FLAG con posizione al secondo posto della graduatoria di merito è assegnato un contributo fino a " 1.289.913 per l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) n. 508/2014, e fino a " 67.131 per attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 508/2014;
- ai FLAG posizionati al terzo e quarto posto della graduatoria di merito è assegnato un contributo di " 1.000.000 e fino a " 52.436 per attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 508/2014.

Nel caso in cui i FLAG ammissibili a finanziamento fossero in numero inferiore a 4, le risorse residue saranno proporzionalmente ripartite tra i FLAG ammessi a finanziamento.

4.3 Il contributo assegnato per l'attuazione del Piano di Azione di ciascun FLAG non può essere inferiore a " 1 milione e superiore a " 5 milioni (dotazione finanziaria assegnata per l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e per le attività di cooperazione).

4.4 La dotazione finanziaria assegnata per il sostegno preparatorio di cui all'art. 62, comma 1, lettera a, del Regolamento (UE) n. 508/2014, corrisponde a " 249.280 (di cui " 124.640 di risorse UE, " 87.248 di FdR e " 37.392 di risorse regionali), di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 37/30 del 21.06.2016.

4.5 Per il sostegno preparatorio individuale può essere riconosciuto un contributo massimo di " 40.000 nei limiti delle risorse assegnate.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

5. Zone ammissibili

5.1 Le zone interessate dallo sviluppo sostenibile nei settori della pesca e acquacoltura attraverso un approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo devono rispettare i seguenti requisiti:

- costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale,
- una popolazione residente compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti

inoltre, le zone devono rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura:

- il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;
- presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;

Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area:

- riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007, utilizzando come dati finali di riferimento almeno quelli relativi al 2013;
- densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;
- tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.

5.2 È possibile derogare al limite dei 150.000 abitanti, di cui al punto 4.1, fino ad un massimo di 200 mila abitanti, nei seguenti casi:

1. territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq);
2. territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle strategie di sviluppo locale attuate con l'intervento dei Fondi.

5.3 Al fine di perseguire l'obiettivo specifico indicato nel Programma Operativo FEAMP deve essere promossa la concentrazione delle aree interessate in grado di favorire strategie più efficaci che possano contare su risorse finanziarie adeguate.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

6. Modalità di attuazione

6.1 Le azioni collettive di formazione, animazione e comunicazione rivolte a tutti i potenziali candidati, di cui all'articolo 3 del decreto, sono attivate dall'Agenzia Laore a partire dalla data di emanazione del decreto, secondo le direttive di cui all'allegato II.

6.2 Come previsto dall'art. 2 del decreto, al fine di ridurre la tempistica necessaria per l'attivazione del CLLD, il sostegno preparatorio individuale è attivato con procedura unificata, mediante pubblicazione di un unico avviso, con quella per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

6.3 L'avviso unificato è predisposto e pubblicato dal Servizio pesca e acquacoltura.

6.4 Il procedimento amministrativo è di competenza di Argea Sardegna.

6.5 L'avviso unificato ha scadenza non successiva al 15 settembre 2016.

6.6 La procedura di selezione termina entro il 20 ottobre 2016.

6.7 Ai sensi del paragrafo 3 dell'art. 33 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la procedura di valutazione e selezione delle domande pervenute è condotta da un apposito comitato di selezione costituito dai seguenti componenti:

- un referente del Servizio pesca e acquacoltura dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale
- un referente di Argea:
- un referente dell'Agenzia Agris.

Il comitato di selezione è presieduto dal referente del Servizio pesca e acquacoltura dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale.

Il comitato di selezione è nominato dal responsabile del procedimento di Argea Sardegna, sentite le strutture interessate, e deve costituirsi entro i cinque giorni successivi alla data di scadenza dell'avviso di cui al punto 6.5.

Il responsabile del procedimento di Argea Sardegna nomina un segretario verbalizzante a supporto del comitato di selezione individuandolo tra il personale della stessa Agenzia.

Nel periodo ricompreso tra la sua costituzione e la data di chiusura della selezione, il Comitato di selezione, comprensivo del segretario verbalizzante, deve garantire la massima disponibilità a partecipare alle riunioni del comitato assegnando a tale attività priorità assoluta.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

Il Presidente garantisce il corretto funzionamento del Comitato e si relaziona con il responsabile del procedimento di Argea al fine di assicurare il rispetto dei termini.

La procedura di selezione condotta dal Comitato di selezione si articola nelle fasi di seguito descritte.

1) Verifica della ricevibilità

Tale verifica è basata sull'accertamento dei criteri di ricevibilità di cui al paragrafo 7.

2) Verifica dell'ammissibilità

Tale verifica è basata sull'accertamento del possesso dei criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 8.

3) Selezione

La valutazione delle proposte viene effettuata sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 9.

6.8. Gli esiti dei lavori del Comitato sono acquisiti dal responsabile del procedimento di Argea che determina la pubblicazione della graduatoria entro la data ultima del 29 ottobre 2016.

6.9 Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, potranno essere inoltrate da Argea eventuali richieste di modifica e/o integrazione del Piano di Azione con il coinvolgimento diretto del Servizio Pesca e acquacoltura (Fase di concertazione).

Al termine della fase di eventuale revisione dei contenuti, il piano è approvato con apposito provvedimento amministrativo e al beneficiario è assegnata la relativa dotazione finanziaria.

7. Criteri di ricevibilità

7.1 Per essere ritenute ricevibili le domande devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere presentate entro i termini previsti;
- essere presentate tassativamente con le modalità indicate nell'avviso;
- essere sottoscritte correttamente;
- essere complete di tutte le informazioni essenziali contenute nel modello di domanda;
- essere complete della seguente documentazione:
 - copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante;
 - copia dell'atto di nomina alla carica ricoperta dal richiedente;
 - copia dell'atto costitutivo del partenariato;
 - documento %Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo+ in triplice copia cartacea + copia su supporto digitale, redatto secondo il modello allegato all'avviso.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

8. Criteri di ammissibilità

8.1 Per essere ritenute ammissibili le domande devono rispettare i seguenti requisiti:

Rif.	Criteri di ammissibilità	Descrizione
1	Il soggetto giuridico che presenta la proposta è ammissibile	non sussistenza dei motivi di esclusione previsti dalla normativa su appalti e contratti ammissibilità ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 508/2014 partenariato già costituito
2	La composizione del partenariato riflette i requisiti previsti dall'Art. 32.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013	Il partenariato deve essere espressione equilibrata e rappresentativa dei partner pubblici e privati dei vari ambienti socioeconomici del territorio. La composizione del partenariato garantisce una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura. La rappresentatività deve essere rispettata sia nella costituzione della compagine del partenariato sia nella composizione degli organi decisionali (Consiglio di Amministrazione, consiglio direttivo assemblee). Nessun gruppo di interesse può detenere più del 49 % dei diritti di voto. Il partenariato è costituito in una forma giuridica atta a garantire la partecipazione democratica e dal basso del territorio e per la quale a livello decisionale almeno il 50% deve essere rappresentato da autorità non pubbliche.
3	Il partenariato ha identificato un capofila o è stata creata una struttura amministrativa	Il partenariato identifica al proprio interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure viene creata una struttura comune legalmente costituita
4	La proposta contiene la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia, nel rispetto dell'art. 33.1.a del Reg. (UE) n. 1303/2013	La proposta contiene l'elenco dei Comuni ricadenti nell'area su cui ricadrà la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e la relativa composizione demografica
5	Il territorio interessato rispetta i requisiti di ammissibilità in termini di popolazione definiti dall'Art. 33.6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché dalla deroga di cui all'Accordo di partenariato.	La popolazione del territorio interessato dalla strategia è compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti Ovvero è compresa tra 10.000 e 200.000 abitanti nei casi previsti dall'Accordo di Partenariato: 1. densità di popolazione superiore a 150 abitanti/kmq; 2. territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle strategie di sviluppo locale attuate con l'intervento dei Fondi.
6	L'area territoriale di riferimento è riconducibile alla pesca	L'area corrisponde ad almeno una delle tipologie indicate dall'Accordo di Partenariato, Sezione III: aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali
7	L'area interessata rispetta i criteri di selezione delle zone di pesca indicati al par. 5.1.2 del PO FEAMP	L'area interessata costituisce un insieme omogeneo sotto il profilo geografico o economico o sociale e la relativa descrizione è riportata nella proposta.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

Rif.	Criteri di ammissibilità	Descrizione
8		La area rispetta almeno uno dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none">- il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;- nel territorio è presente almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;- si è verificata una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;- densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;- tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale
9	La strategia è focalizzata sull'obiettivo specifico 4.1 della Priorità 4 del PO FEAMP	La strategia è collegata all'obiettivo specifico 4.1 del PO FEAMP che prevede la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e di fornire sostegno all'occupabilità e mobilità dei lavoratori delle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e di altri settori dell'economia marittima
10	Obiettivi identificati ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n.508/2014	La strategia tiene conto del fatto che il sostegno all'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo può essere concesso in relazione ad almeno uno dei seguenti obiettivi, da indicare espressamente nella proposta: <ul style="list-style-type: none">a) valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;b) sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura;c) migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici;d) promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo;e) rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

Rif.	Criteri di ammissibilità	Descrizione
11	Ambiti di intervento identificati dall'Accordo di Partenariato	<p>La strategia si concentra su un numero di ambiti di intervento non superiore a tre, da scegliere tra i seguenti e da indicare esplicitamente nella proposta:</p> <ul style="list-style-type: none">a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);c) turismo sostenibile;d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;g) accesso ai servizi pubblici essenziali;h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;j) riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;k) reti e comunità intelligenti;l) diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca. <p>Verifica della coerenza degli ambiti di intervento con gli obiettivi strategici previsti.</p>
12	La proposta presenta un piano finanziario la cui dotazione complessiva soddisfa la soglia minima e la soglia massima stabilite dall'Accordo di Partenariato.	La dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) richiesta è compresa tra 1 milione e 5 milioni di euro
13	La ripartizione delle risorse previste nel piano finanziario della proposta tiene conto del limite del 25% per i costi di esercizio e di animazione ai sensi dell'art. 35.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.	Il sostegno per i costi di esercizio e animazione di cui al paragrafo 1, lettere d) e e) dell'art. 35 del Reg. 1303/2013 non supera il 25 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui alle lett. b, c, d ed e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

9. Criteri di Selezione

9.1 La selezione delle domande presentate sarà effettuata sulla base dei criteri di selezione approvati con procedura scritta, come comunicato con nota del Responsabile dell'Autorità di Gestione prot. n. 8128 del 13.05.2016, e dei punteggi di seguito riportati.

Rif.	Criteri di selezione	Descrizione	Punteggio
Qualità e coerenza della Strategia			
1	Coerenza geografica dell'area proposta	<i>L'area risponde a più requisiti di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP relativi ad aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura ed agli aspetti legati al declino economico e sociale dell'area.</i>	1
2	Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali	<i>La Strategia è complementare o si integra con le strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale. Sono evidenziati anche gli ambiti in cui si esplica la complementarietà e integrazione, ad es. su aspetti settoriali, territoriali o istituzionali.</i>	5
3	Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni e dell'analisi SWOT con dati ed indicatori affidabili	<i>Sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e l'analisi è corredata di dati quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale anche con la partecipazione degli attori interessati. Sono identificati i punti di forza, debolezza, opportunità e minaccia, basati sulle caratteristiche specifiche dell'area. Sono classificate le esigenze e le potenzialità definendo un ordine di priorità.</i>	1
4	Coerenza interna della strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, SWOT, obiettivi, azioni e risultati)	<i>È espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico.</i>	1
5	Coerenza con il quadro normativo di riferimento e con il PO FEAMP (in particolare la Sezione 5)	<i>La strategia di sviluppo locale tiene debitamente conto delle indicazioni regolamentari (artt. 32-35 del Reg. 1303/2013 e artt. 60-63 del Reg. 508/2014), delle indicazioni strategiche del PO FEAMP (Sezione 5) e dell'Accordo di Partenariato (Sezione 3), nonché degli orientamenti della Commissione Europea sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali.</i>	1
6	Capacità stimata di creare posti di lavoro e occupazione	<i>La strategia prevede attività che contribuiscono alla creazione e/o mantenimento di posti di lavoro (ETP) e/o alla creazione di imprese.</i>	1
7	Identificazione di obiettivi chiari e	<i>È identificata chiaramente una gerarchia di obiettivi, individuando quelli prioritari.</i>	5



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

	misurabili	<i>Gli obiettivi identificati risultano associati ad indicatori di risultato misurabili in grado di verificare il loro raggiungimento, ad es. applicando i cosiddetti obiettivi intelligenti, noti con la sigla SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Tempificati).</i>	
8	Adeguatezza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area	<i>La strategia proposta in termini di obiettivi e risultati attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi.</i>	2
9	Rispetto dei principi orizzontali	<i>La strategia esprime in maniera chiara ed adeguata in che modo contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile, allo scopo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente marino e di promuovere l'uso efficiente delle risorse, e alla lotta al cambiamento climatico.</i>	0,5
10		<i>La strategia esprime in maniera chiara adeguata in che modo contribuisce al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione.</i>	0,5
Qualità e coinvolgimento del partenariato			
11	Composizione e rappresentatività del partenariato	<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore della pesca.</i>	4
12		<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 15%) del settore dell'acquacoltura.</i>	4
13		<i>La partnership garantisce una rappresentazione significativa (di almeno il 10%) del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura.</i>	4
14	Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate	<i>La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle principali parti interessate, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile.</i>	1
15		<i>La partnership proposta è coerente con l'ambito/gli ambiti del Piano di Azione.</i>	3
16	Grado di coinvolgimento dei partner nella definizione ed attuazione della strategia	<i>Il processo di definizione della strategia ha visto il coinvolgimento attivo dei partner.</i>	1
17		<i>Ciascun partner contribuisce all'attuazione della strategia in base al proprio ruolo (di partner capofila, consultivo, operativo) ed ambito di competenza.</i>	1
18	Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali	<i>Sono state svolte attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali nella predisposizione della strategia. La strategia dimostra di essere il risultato di questo processo partecipato.</i>	2
19		<i>Sono previste attività di coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi.</i>	1
20	Adeguatezza e trasparenza delle procedure decisionali e procedure per evitare il conflitto di	<i>Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure.</i>	1



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

	interesse		
21	Azioni di informazione e comunicazione a livello locale	<i>Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali.</i> <i>Sono previste attività di outreach/animazione per incoraggiare progetti innovativi o collettivi e mobilitare l'iniziativa partecipativa.</i>	1
Sistema di gestione e controllo			
22	Evidenza della capacità amministrativa del FLAG	<i>La forma giuridica prescelta dal FLAG rientra tra quelle previste nel Libro V del Codice Civile.</i>	2
23		<i>Il FLAG ha a disposizione risorse tecniche, logistiche ed organizzative sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013.</i>	5
24	Sostenibilità amministrativa della struttura gestionale del FLAG nel portare avanti la strategia	<i>La struttura gestionale resterà operativa per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia.</i>	5
25	Adeguatezza, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste	<i>Il livello di esperienza e di competenza delle risorse umane impiegate risultano proporzionati rispetto alle attività da svolgere ed alle risorse finanziarie da gestire.</i>	5
26	Chiarezza ed adeguatezza delle procedure interne per la selezione delle operazioni	<i>Sono definite procedure decisionali chiare e trasparenti e non discriminatorie che, ai sensi dell'art. 34(3) lett. b), garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.</i>	5
27	Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati	<i>Sono previste modalità operative idonee a garantire il corretto monitoraggio e la valutazione dei risultati. La strategia descrive in maniera appropriata le modalità specifiche di valutazione.</i>	2
28	Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner (in particolare del partner capofila)	<i>Nel caso in cui il FLAG non preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013): la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner e tra questi ed il capofila rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i> <i>Nel caso in cui il FLAG preveda una struttura comune legalmente costituita (ex art. 34.2 del Reg. UE 1303/2013):</i>	2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

		<i>la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.</i>	
Qualità del Piano di azione			
29	Chiara descrizione del piano di azione	<i>Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output. Il Piano proposto traduce gli obiettivi strategici in azioni concrete.</i>	5
30	Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta	<i>Le azioni proposte risultano pertinenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della strategia. Le azioni sono tra loro integrate nell'ambito di un approccio multisettoriale e sono tutte orientate verso la medesima direzione strategica.</i>	5
31	Identificazione di azioni in grado di perseguire i risultati previsti	<i>Le azioni proposte sono realisticamente in grado di produrre i risultati attesi. La strategia si concentra sulle azioni che hanno maggiori possibilità di realizzare i cambiamenti desiderati.</i>	5
32	Innovatività delle azioni individuate	<i>Sono previste modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output.</i>	2
33	Coerenza ed adeguatezza del crono programma	<i>La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere. Il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output.</i>	2
Adeguatezza del piano finanziario			
34	Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere	<i>Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati.</i>	5
35	Evidenza della capacità di gestire risorse pubbliche	<i>Il partenariato possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale.</i>	5
36	Mobilizzazione di risorse private	<i>Capacità di mobilitare la partecipazione finanziaria dei privati.</i>	4
			100

9.2 L'allegato %abella A+alle presenti direttive riporta il dettaglio di ciascun criterio di selezione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

**Allegato II al Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale
n. 1615/DecA/33 del 12.07.2016**

Il Sostegno preparatorio previsto dall'art. 35, comma 1, lettera a) del Regolamento UE n. 1303/2013. Direttive per l'attivazione delle azioni collettive di formazione, animazione e comunicazione rivolte a tutti i potenziali candidati.

1. Obiettivi generali

1.1 Le presenti direttive hanno l'obiettivo di fornire a Laore Sardegna gli indirizzi per l'attivazione delle azioni collettive di formazione, animazione e comunicazione rivolte a tutti i potenziali candidati di cui all'art. 3 del decreto.

2. Soggetto attuatore

2.1 Le attività previste dal punto 1.1 sono attuate dal competente Servizio di Laore Sardegna.

3. Interventi previsti

3.1 Nell'ambito dell'attivazione delle azioni collettive di formazione, animazione e comunicazione rivolte a tutti i potenziali candidati, Laore Sardegna deve realizzare interventi finalizzati alla informazione e divulgazione delle opportunità offerte dal FEAMP, con particolare riferimento allo strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 508/2014.

Sono prevedibili le seguenti tipologie di intervento:

- convegni/seminari informativi (anche mediante la partecipazione di consulenti specializzati e dell'unità di supporto per l'attuazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo dell'Autorità di Gestione e della Commissione Europea, FARNET);
- attività di animazione territoriale (con il coinvolgimento dei gruppi costituenti o costituiti);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

- attività di comunicazione e divulgazione (esempi: spazi televisivi, speciali sui principali quotidiani regionali, organizzazione eventi, organizzazione di incontri, ecc.);
- produzione di materiale divulgativo, preferibilmente attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e innovativi.

3.2 La Regione Sardegna organizza gli interventi in funzione delle necessità e delle peculiarità del territorio con l'obiettivo di raggiungere in maniera efficace il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati in tutto il territorio regionale, e facilitando l'aggregazione di partenariati pubblico-privati concentrati su territori sub-regionali specifici non superiori a 4.

3.3 Le spese sono effettuate in linea con quanto previsto dalle linee guida sulle spese ammissibili del FEAMP.

4. Quantificazione delle risorse

4.1 Per le attività relative alle azioni collettive di formazione, animazione e comunicazione rivolte a tutti i potenziali candidati è assegnato un importo di euro 40.000,00.

4.2 Le azioni collettive di formazione, animazione e comunicazione rivolte a tutti i potenziali candidati rientrano tra le attività di assistenza tecnica (art. 78 del Regolamento UE n. 508/2014) e le relative spese sono pertanto rendicontabili ai sensi della normativa e dei documenti di riferimento del FEAMP.

4.3 A titolo di anticipo, al fine di favorire l'attuazione delle azioni in tempi brevi, sono utilizzate le risorse regionali attualmente iscritte sul Bilancio regionale 2015 - UPB S06.05.002, capitolo SC06.1382.

5. Procedura attuativa

5.1 Entro 10 giorni dalla emanazione delle presenti direttive, la Regione Sardegna elabora un programma delle attività previste per l'attuazione delle azioni del sostegno preparatorio di competenza e lo trasmette per l'approvazione al Servizio pesca e acquacoltura dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale (più avanti Servizio pesca e acquacoltura).

5.2 Entro 5 giorni dalla comunicazione di approvazione del programma delle attività previste da parte del Servizio pesca e acquacoltura, la Regione Sardegna provvede ad avviare le attività individuate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N. 1615 /DECA/33

DEL 12.07.2016

5.3 Laore Sardegna comunica al Servizio pesca e acquacoltura lo avvio di ciascuna delle attività previste e trasmette allo stesso Servizio un resoconto dei risultati ottenuti, entro 30 giorni dal termine delle attività.